

Direzione generale della protezione civile

Prot. n. 8505 Det. n. 138 del 11.04.2020

Oggetto: Affidamento di somma urgenza della fornitura di termometri ad infrarossi da destinare alle strutture del servizio sanitario regionale per fronteggiare l'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili COVID 19 - CIG ZC82CA03CA.

Il Direttore Generale

- VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;
- VISTA la L.R. 7 gennaio 1977 n. 1 recante norme sull'organizzazione amministrativa della Regione e sulle competenze della Giunta, del Presidente e degli Assessori Regionali;
- VISTA la L.R. 13 novembre 1998 n. 31 in materia del personale regionale e di organizzazione degli uffici della Regione;
- VISTE la L. 7 agosto 1990 n. 241, recante "Norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi" e la L.R. 20 ottobre 2016 n. 24, recante "Norme sulla qualità della regolazione e di semplificazione dei procedimenti amministrativi";
- VISTO il D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- VISTO il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, "Codice della protezione civile";
- VISTO il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- VISTO il decreto dell'Assessore del personale n. 8E del 30/09/2019 che attribuisce l'incarico di Direttore generale della protezione civile all'ing. Antonio Pasquale Belloi e il decreto n. 43993/127 del 31.12.2019 che ne conferma le funzioni;
- VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri, in data 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato lo "stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" e secondo la quale per l'attuazione degli interventi di cui dell'articolo 25, comma 2, lettere a) e b) del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, da effettuare nella vigenza dello stato di emergenza, si provvede con ordinanze, emanate dal Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) in deroga a ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;

Direzione generale della protezione civile

- VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 630 del 3 febbraio 2020 "Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" che dispone, per fronteggiare l'emergenza, il coordinamento degli interventi necessari al Capo del Dipartimento della protezione civile che si avvale del medesimo Dipartimento, delle componenti e delle strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile, nonché di soggetti attuatori oltreché di previsione delle deroghe alla normativa in vigore ed, in particolare, al D. Lgs. 50/2016;
- VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento OCDPC n. 638 del 22 febbraio 2020 "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" con la quale sono disposte le ulteriori deroghe all'applicazione del D. Lgs 50/2016;
- VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento OCDPC n. 639 del 25 febbraio 2020 "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" con la quale sono disciplinate la modalità di acquisizione dei DPI, l'apertura di contabilità speciali intestate ai soggetti attuatori, le ulteriori deroghe all'applicazione del D. Lgs 50/2016, con espressa previsione della possibilità per le Regioni e Province autonome di acquistare direttamente i dispositivi di protezione individuale;
- VISTO il decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 627 del 27 febbraio 2020 di "Nomina del Soggetto attuatore per il coordinamento delle attività poste in essere dalle strutture della Regione Autonoma della Sardegna, competenti nei settori della protezione civile e della sanità, impegnate nella gestione dell'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" in persona del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna, ai sensi dell'art. 1 c.1 della OCDPC 630/2020;
- VISTO l'art. 34, comma 1, Decreto Legge 2 marzo 2020 , n. 9 Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 *"Il Dipartimento della protezione civile e i soggetti attuatori individuati dal Capo del dipartimento della protezione civile fra quelli di cui all'ordinanza del medesimo in data 3 febbraio 2020 n. 630, sono autorizzati, nell'ambito delle risorse disponibili per la gestione dell'emergenza, fino al termine dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, ad acquisire dispositivi di protezione individuali (DPI) come individuati dalla circolare del Ministero della salute n. 4373 del 12 febbraio 2020 e altri dispositivi medicali,*

Direzione generale della protezione civile

nonché a disporre pagamenti anticipati dell'intera fornitura, in deroga al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50."

VISTA la Legge Regionale 9 marzo 2020 n. 9 recante "Disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 13/25 del 17/03/2020 con la quale viene dichiarato, sino al 31 luglio 2020, lo stato di emergenza regionale in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, nonché convocato, in via straordinaria, il Comitato operativo regionale della protezione civile, coordinato dal Direttore della Protezione Civile, al fine di assicurare l'attuazione degli interventi urgenti e dei servizi di soccorso, nelle more di una apposita deliberazione della Giunta regionale per la disciplina;

DATO ATTO che con ordinanza del Presidente della Regione autonoma della Regione Sardegna n. 10 del 23.03.2020 "Coordinamento delle strutture e delle componenti di protezione civile e attuazione degli interventi urgenti e di soccorso in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. Ordinanza ai sensi dell'art. 8 della L.R. 3/1989 come sostituito dall'art. 4 della L.R. 9/2020, in materia di protezione civile nel territorio regionale della Sardegna" il Direttore generale della protezione civile della Regione Autonoma della Sardegna è delegato al coordinamento delle strutture operative regionali di protezione civile, all'attuazione delle attività di protezione civile a supporto della sanità per fronteggiare l'emergenza in corso;

CONSIDERATO che ai sensi della sopracitata ordinanza 10/2020, il Direttore generale della protezione civile è altresì delegato alla gestione delle risorse appositamente stanziare per l'emergenza in questione e funzionali alle attività di protezione civile, alla gestione della contabilità speciale intestata al Presidente della Regione Sardegna, per la realizzazione delle attività relative alla gestione dell'emergenza in attuazione del combinato disposto di cui alla OCDPC 630/2020, al DCDPC 627/2020 e alla OCDPC 639/2020 art. 3.;

DATO ATTO che l'articolo 1, comma 3, del decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 627/2020 di nomina del soggetto attuatore per la regione Sardegna, prevede che il soggetto attuatore, possa avvalersi delle deroghe di cui al combinato disposto di cui alle OCDPC n. 630 del 3 febbraio 2020, n. 638 del 22 febbraio 2020 e n. 639, del 25 febbraio 2020, in ragione

Direzione generale della protezione civile

della necessità di acquisire le forniture con immediatezza e al fine di accelerare la scelta del contraente;

- RILEVATO** che, nell'ambito del Comitato operativo, istituito con la deliberazione sopra richiamata, si sono succedute diverse riunioni nelle quali è emersa la necessità da parte delle aziende sanitarie di disporre l'approvvigionamento urgente di termometri della tipologia "ad infrarossi" utilizzabili per la misurazione della temperatura senza che il dispositivo medico entri in contatto con la pelle;
- DATO ATTO** che la declaratoria di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 costituisce circostanza di somma urgenza ai sensi dell'art. 163, comma 6, del D.Lgs. 50/2016, pertanto, è possibile procedere all'affidamento di appalti pubblici con la procedura di cui all'art. 63 comma 2 lett. c (procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando);
- CONSIDERATO** che per il combinato disposto dell'art. 3, comma 3 dell'OCDPC n. 630/2020 e dell'art. 1 comma 3 del decreto del CDPC n. 637/2020, è consentito procedere in deroga all'art. 63, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 50/2016, al fine di accelerare la procedura di scelta del contraente e avviare, per ragioni di estrema urgenza a tutela della salute e dell'ambiente, gli interventi necessari;
- DATO ATTO** che a seguito di una indagine di mercato informale, eseguita in un contesto commerciale caratterizzato dalla scarsa disponibilità di termometri ad infrarossi necessari agli operatori del servizio sanitario nazionale per la diagnosi del contagio da coronavirus e dalla grave compromissione dei canali di distribuzione commerciale, è stato acquisito con prot. n. 6258 del 30.03.2020, un preventivo dalla **PRO.LAB. S.r.l.** per la fornitura del materiale richiesto avente le caratteristiche tecniche previste dalla vigente normativa e conformi agli indirizzi adottati dalle competenti autorità;
- ATTESO** che con il preventivo sopra richiamato la ditta **PRO.LAB. S.r.l.** offre la fornitura immediata di n. 583 Termometri ad infrarossi in possesso della Certificazione EC secondo la Direttiva 93/42/EEC, al prezzo unitario pari a € 64,00+IVA, per un importo complessivo pari a € 37.312,00 IVA esclusa;
- DATO ATTO** che il contesto emergenziale di cui al presente provvedimento, unito all'indifferibile esigenza di garantire la funzionalità delle strutture sanitarie, rende applicabile l'affidamento diretto di somma urgenza;
- CONSIDERATO** che il materiale proposto risulta assistito da certificazioni che ne confermano la rispondenza ai requisiti di idoneità all'uso per il quale sono necessari;

Direzione generale della protezione civile

- ATTESO che per le obiettive esigenze di tempestività degli approvvigionamenti indispensabili per fare fronte alle attuali e gravi esigenze connesse alla salute pubblica ed alla pubblica incolumità, non si ritiene opportuno procedere con ulteriori indagini, né procedure competitive informali;
- RILEVATO altresì, che l'attuale condizione del mercato determina l'impossibilità di individuare prezzi di riferimento che siano aderenti all'attuale contesto globale della domanda e che l'attesa di migliori condizioni potrebbe invece determinare una ulteriore lievitazione dei prezzi;
- RITENUTO pertanto, di dover procedere all'affidamento diretto della fornitura di n. 583 Termometri ad infrarossi alla società PRO.LAB. S.r.l. con sede legale ad Aiello Del Friuli (UD) in via Dai Fraris 4/B - C.F. e P.IVA. 02133080305 in deroga alle disposizioni del codice degli appalti ai sensi delle disposizioni sopra richiamate;
- VISTA la conferma d'ordine notificata ed accettata dalla società PRO.LAB. S.r.l., acquisita per accettazione al prot. n. 7806 del 10.04.2020;
- VISTO il contratto serie n. 16 prot. 8416 del 10.04.2020;
- VISTA la dichiarazione rilasciata dalla PRO.LAB. S.r.l. con sede legale ad Aiello Del Friuli (UD), resa ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, attestante il possesso dei requisiti di di ordine generale e la contestuale dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- VISTO inoltre, l'articolo 3 della citata OCDPC 639/2020 che dispone l'apertura di contabilità speciali intestate ai Soggetti attuatori *"Per la realizzazione delle attività relative alla gestione dell'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, è autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali intestate ai Soggetti attuatori nominati con decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile, di cui si avvale il medesimo Dipartimento ai sensi dell'articolo 1, comma 1, dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 630 del 3 febbraio 2020. 2. Restano fermi gli obblighi di rendicontazione previsti dall'articolo 27, comma 4, del decreto legislativo n. 1 del 2018"*.
- VISTA la nota prot n. 4944 del 22.03.2020 indirizzata al Capo del Dipartimento della protezione civile di richiesta di autorizzazione al trasferimento delle risorse regionali sulla contabilità speciale;
- DATO ATTO che in data 23.03.2020 il Capo del Dipartimento della protezione civile in sede di riunione del comitato operativo nazionale ha autorizzato la regione Sardegna al trasferimento delle somme sulla contabilità speciale;

Direzione generale della protezione civile

DATO ATTO che a partire dalla data del 24.03.2020 la Banca d'Italia ha proceduto con l'apertura della Contabilità speciale n. 6197, intestata al "PRESIDENTE DELLA REGIONE SARDEGNA-S.A.O.630-639-20" (OCDPC nn. 630 del 3.02.2020 e 639 del 25.02.2020);

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento OCDPC n.658 del 25 marzo "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" con la quale all'articolo 5 la "Regione Sardegna è autorizzata a versare 35 milioni di euro nella contabilità speciale aperta ai sensi dell'ordinanza 639 del 25 febbraio 2020, a valere per 25 milioni di euro sul capitolo SC088587 e per 10 milioni di euro sul capitolo SC08.8588 del bilancio della regione, ai fini del celere acquisto dei dispositivi di protezione individuale per affrontare l'emergenza";

DATO ATTO che il Direttore generale della protezione civile, per gli effetti del combinato disposto di cui alla DGR 13/25 del 17.03.2020 e dell'Ordinanza n. 10 del 23.03.2020 è delegato dal Presidente della Regione Sardegna, anche per le attività di soggetto attuatore ex art. 1 OCDPC 630/2020, ad assicurare il coordinamento degli interventi di protezione civile a supporto delle attività nel settore della sanità e alla gestione della apposita contabilità speciale intestata allo stesso Presidente;

CONSIDERATO, pertanto, che il presente provvedimento è di pertinenza del Direttore generale della protezione civile;

DETERMINA

Art. 1 Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento con particolare riferimento alle circostanze di estrema urgenza connesse alla dichiarazione dello stato di emergenza nazionale di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020;

Art. 2 Di affidare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3, comma 3 dell'OCDPC n. 630/2020 e dell'art. 1 comma 3 del decreto del CDPC n. 627/2020, in deroga all'art. 63, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 50/2016, alla ditta PRO.LAB. S.r.l. con sede legale ad Aiello Del Friuli (UD) - C.F. e P.IVA. 02133080305, la fornitura di n. 583 Termometri ad infrarossi, per un importo complessivo al netto di IVA pari a €37.312,00 IVA esclusa, per un totale comprensivo di IVA pari a €45.520,64;

Art. 3. Di disporre che la fornitura dovrà essere eseguita con le modalità di cui al contratto serie n. 16 prot. 8416 del 10.04.2020, che benché non allegato al provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della protezione civile

- Art. 4 Di dare atto che la responsabilità del presente procedimento è mantenuta in capo al Direttore generale Ing. Antonio Pasquale Belloi;
- Art. 5 Di dare idonea pubblicità al presente provvedimento ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs 50/2016;
- Art. 6 Di disporre la pubblicazione e la comunicazione del presente provvedimento all'operatore economico affidatario;
- Art. 7 Di trasmettere la presente determinazione all'Assessore all'Ambiente e al Presidente della Regione Autonoma della Sardegna.

Il Direttore generale
Antonio Pasquale Belloi